

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
tel + 39 0432 926 111 fax + 39 0432 926 000		protezione.civile@regione.fvg.it www.protezionecivile.fvg.it I - 33057 Palmanova, via Natisone 43

DCR/8/SR12/2024 dd 11/12/2024

**EMERGENZA METEO DAL 12 NOVEMBRE 2019
GESTIONE COMMISSARIALE DI CUI ALL'OCDPC n. 622/2019
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AI SENSI DELL'OCDPC n. 826/2022**

DECRETO DEL SOGGETTO RESPONSABILE

Oggetto: OCDPC n. 622/2019 – OCDPC n. 826/2022 – OCDPC n. 932/2022 – OCDPC n. 1009/2023 – Allegato B. Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Proroga dei termini di rendicontazione della spesa (articolo 4, comma 1 Allegato B4/2023_eme nov2019 “Modalità di concessione ed erogazione – privati” al DCR/1/SR12/2024).

**L' ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
IL SOGGETTO RESPONSABILE**

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (pubblicata nella G.U. n. 270 del 18/11/2019);

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 “*Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019*”, (pubblicata nella G.U. n. 291 del 12/12/2019), con la quale è stato dichiarato tra l'altro per la durata di 12 mesi a partire dalla data della Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre sopra citata e, quindi, fino al 14 novembre 2020, lo stato di emergenza per gli eventi metereologici che hanno colpito il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e sono stati stanziati € 932.628,50 per l'attuazione dei primi interventi;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito Ordinanza n. 622/2019 oppure OCDPC n. 622/2019) “*Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto*” (G.U. n. 299 del 21/12/2019) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della

Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri di data 17 gennaio 2020 con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.152.371,50, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito anche OCDPC 674/2020) *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"* (GU n.156 del 22/6/2020);

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, e quindi fino al 14 novembre 2021, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020, sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;

Dato atto che in data 14 novembre 2021 è cessato lo stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022, adottata a seguito della scadenza dello stato emergenziale, che individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato, nominato con OCDPC n. 622/2019, ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento delle misure programmate, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023;

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 913 del 14 aprile 2022 del Soggetto Responsabile OCDPC n.826/2022 recante *"Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati ed individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile"*;

Visto l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'art. 5-sexies del DL 11/01/2023 n.3, convertito con modificazioni, dalla legge 10/03/2023 n.21 con cui è stata autorizzata la spesa di 92 milioni di euro per l'anno 2023 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lett.e), del DLGS 02/01/2018 n. 1 e trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del

Consiglio dei Ministri per la successiva istruttoria entro i termini previsti in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'art.7,c.1, lett.c), del citato DLGS 1/2018 verificatisi negli anni 2019, 2020, 2021;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 (*"Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'art.1, c.448, della legge 30/12/2021, n.234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020"*), di seguito anche OCDPC n. 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 e stabilito quanto di seguito indicato:

- di porre in capo ai Commissari delegati ovvero ai Soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A, tra i quali anche quelli relativi all'OCDPC n. 622/2019, e anche avvalendosi di soggetti attuatori, il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni;
- di espletare le attività di cui al precedente punto, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla medesima Ordinanza;

Richiamato il decreto n. 52 di data 11 novembre 2022, di seguito anche DCR/52/SR12/2022 con cui è stata disciplinata la prima attuazione di cui alle disposizioni previste nell'OCDPC n. 932/2022 e in particolare sono stati individuati i Comuni quali Soggetti Attuatori titolari dell'istruttoria del procedimento in conformità a quanto disposto dall'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 e sono state attribuite ai medesimi le attività di raccolta delle istanze;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1009 del 21/06/2023 con la quale, tra l'altro:

- articolo 1, comma 1: vengono riconosciute alla Regione Friuli Venezia Giulia, in relazione alle procedure contributive di cui all'emergenza ex OCDPC n. 622/2019, risorse finanziarie per complessivi Euro 1.613.183,77 (di cui Euro 819.806,13 in relazione al fabbisogno privati ed Euro 793.377,64 in riferimento al fabbisogno delle attività produttive);
- articolo 2, comma 3: si dà mandato ai *"Commissari Delegati, ovvero ai soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali di riferimento, per la definizione, mediante propri provvedimenti dei criteri di priorità e delle modalità operative di riconoscimento del contributo, delle comunicazioni con i beneficiari degli stessi, dei termini per l'esecuzione degli interventi e delle eventuali proroghe"*;

Dato atto che con DCR/44/SR12/2023 dd.28/03/2023 sono stati definiti i contributi massimi concedibili in riferimento al fabbisogno per soggetti privati, ai sensi dell'art. 1 punto 1.4 Allegato B alla OCDPC n. 932/2022, per le seguenti Amministrazioni comunali, già individuate quali Soggetti Attuatori tramite DCR/52/SR12/2022 e responsabili dell'attività istruttoria delle domande, per un importo complessivo di euro **819.806,13** così ripartiti:

- Comune di Amaro Euro 18.000,00;
- Comune di Enemonzo Euro 48.284,21;
- Comune di Ravascletto Euro 30.000,00;
- Comune di Sauris Euro 353.751,59;
- Comune di Tarvisio Euro 148.094,00;
- Comune di Tolmezzo Euro 50.770,86;

- Comune di Trieste Euro 150.000,00;
- Comune di Verzegnis Euro 4.000,00;
- Comune di Grado Euro 16.905,47;

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 1 di data 15/02/2024 (di seguito anche DCR/1/SR12/2024) – “OCDPC n. 826/2022 – OCDPC n. 932/2022 – OCDPC n. 1.009/2023 – Allegato B - Concessione di contributi a favore dei soggetti privati ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione delle modalità tecniche per la concessione ed erogazione dei contributi. “ tramite il quale è stato approvato, in esecuzione di quanto previsto con OCDPC n. 1009/2023, l'Allegato B4/2023_eme nov19 – “Modalità di concessione ed erogazione - privati”, relativo alla definizione delle procedure di concessione ed erogazione e dei termini di rendicontazione della spesa ammissibile;

Richiamati in particolare i commi 1 e 2 dell'articolo 4 dell'Allegato B4/2023_eme nov19 – “Modalità di concessione ed erogazione - privati”, per il quale:

1. “I privati beneficiari dei contributi provvedono alla conclusione degli interventi ed alla rendicontazione della relativa spesa entro il termine del 30/11/2024.
2. I termini di cui al precedente comma 1 sono eventualmente prorogabili da parte del Soggetto Responsabile OCDPC n. 826/2022, previa formale richiesta motivata del Soggetto Attuatore da inviare entro la suddetta scadenza all'indirizzo PEC emergenza.novembre@certregione.fvg.it.”

Considerate le richieste di proroga pervenute agli atti del Soggetto responsabile e di seguito elencate:

1. Nota PEC trasmessa dal Comune di Enemonzo in data 30/05/2024 (agli atti dell'Ufficio al prot. n. 12318/24 del 31/05/2024) con la quale l'Amministrazione comunale comunicava richiesta di proroga del termine al 30/06/2025 motivata sulla base del fatto che i privati beneficiari hanno manifestato l'impossibilità per le imprese affidatarie di concludere i lavori entro il termine del 30/11/2024 sopra richiamato, e la difficoltà delle stesse imprese a reperire manodopera qualificata e che tale condizione crea notevoli ritardi nella consegna delle commesse;
2. Nota PEC trasmessa dal Comune di Tarvisio in data 18/11/2024 (agli atti dell'Ufficio al prot. n. 24102/24 del 18/11/2024) con la quale l'Amministrazione comunale comunicava la richiesta di proroga dei termini motivando la stessa sulla base della difficoltà nell'esecuzione dei lavori da eseguirsi durante la stagione invernale nonché sulla necessità manifestata dai beneficiari in ordine alla necessità di procedere alla formalizzazione di documentazione preliminare all'esecuzione dei lavori medesimi;
3. Nota PEC trasmessa dal Comune di Trieste in data 21/11/2024 (agli atti dell'Ufficio al prot. n. 24351/24 di medesima data) con la quale l'Amministrazione comunale trasmetteva richiesta di proroga di mesi 6 motivata da difficoltà tecniche nell'esecuzione dei lavori;
4. Nota PEC trasmessa dal Comune di Ravaschetto in data 28/11/2024 (agli atti dell'Ufficio al prot. n. 24849/24 di medesima data) con la quale l'Amministrazione comunale comunicava la richiesta di proroga dei termini di mesi 6, viste difficoltà nel reperire tecnici ed imprese disponibili a realizzare i lavori, nonché per avversità meteorologiche intercorse che hanno rallentato l'avanzamento dei lavori;

Valutate come ragionevoli le motivazioni alla base delle richieste di proroga pervenute agli atti dell'Ufficio e sopra riportate;

Ritenuto dunque di poter accogliere le richieste di proroga dei termini di cui all'articolo 4, comma 1 dell'Allegato B4/2023_eme nov19 – “Modalità di concessione ed erogazione – privati” e di fissare pertanto il nuovo termine per la conclusione degli interventi e per la rendicontazione della spesa al 30 giugno 2025;

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:

DECRETA

1. di prorogare i termini per la conclusione degli interventi e per la rendicontazione della relativa spesa di cui all'articolo 4, comma 1 dell'Allegato B4/2023_eme nov19 – “*Modalità di concessione ed erogazione – privati*” al **30 giugno 2025**.

Il presente decreto del Soggetto Responsabile è pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni sopra individuati.

IL SOGGETTO RESPONSABILE
O.c.d.p.c. n. 826/2022
dott. Riccardo Riccardi

firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 - CAD